

LAVORI ATTESI ENTRO IL 2018
SI SBLOCCA IL PROGETTO PER LA NUOVA DARSENA EUROPA
CON AVVIO DEI LAVORI ATTESO ENTRO IL 2018
E FINE NEL 2022, QUATTRO ANNI PRIMA DEL PREVISTO

DARSENA LIGHT

«Progetto nuovo: ora rispettate i tempi»

COME sempre, ogni vittoria ha cento padri mentre le sconfitte restano orfane. Il giorno dopo l'annuncio ufficiale del governatore Rossi che la Piattaforma Europa cambia radicalmente, ecco la rincorsa a mettere il cappello sull'idea della 'piattaforma light': sono almeno una dozzina coloro che già in tempi non sospetti parlavano di esagerato gigantismo del progetto. A partire dall'accoppiata Marcucci-Ruffini come prima ipotesi dell'utilizzo delle vasche di colmata, fino al sindaco Nogarin. Tra chi sulla 'piattaforma light' si è giocato dichiarazioni e relazioni - oltre a memorie allo stesso governatore Rossi - c'è il comandante Angelo Roma. Già ufficiale di marina, già uomo-Zim per tutta la portualità nazionale, già presidente di Toremar, Roma oggi non rivendica paternità, ma plaude al nuovo razionalismo.

In un quadro nazionale di rivisitazione dei grandi progetti portuali, il nuovo layout della piattaforma Europa è realistico?

«Indubbiamente; ed è altrettanto indubbio che adesso dovrà essere rifatta la gara. Il presidente Rossi ha dato i tempi nuovi: mi auguro che sia possibile rispettarli, il mondo della logistica e dello shipping corre molto velocemente».

Come risolvere l'imbuto stradale e ferroviario del Calambrone, che condiziona la Darsena Toscana e condizionerebbe la Darsena Europa?

«Non si penserà mica di avere una

Darsena Europa, senza prima aver risolto tale problema? Nel 2023 le navi da 6/8.000 saranno feeder, e noi potremmo anche diventare l'unico porto di transhipment italiano. Mi riferisco a quanto ha detto il Presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci: "In questo momento la politica deve intervenire, abbiamo bisogno di un singolo porto di transhipment, e dobbiamo leg-

gere le vocazioni dei singoli porti". Livorno è una risposta: ma l'assurda strettoia con le porte vinciane e il raccordo tra Scolmatore e Darsena Toscana va eliminata».

Il "sistema porti" è strettamente legato alla rete terrestre.

«Vero: ma tra pochi anni sarà pronto il sistema di connessione Svizze-

IL SOGNO

«Puntare sulle ferrovie per collegare Livorno all'Europa centro/nord»

ra-Italia, e con il collegamento ferroviario dei porti di Livorno, Piombino, La Spezia e Carrara all'Europa ed ai corridoi della Rete Ten-T, la Toscana potrà arrivarci attraverso l'Appennino tra Firenze e Bologna. La soluzione è arrivarci dai porti attraverso la ferrovia Firenze-Pisa: quindi sognare che da Livorno potrebbero partire treni per il centro/nord Europa, a questo punto può diventare del tutto lecito».

Antonio Fulvi



“
**Cosa dice
la gente**



**PATRIZIA
NARDINI**
Commerciante

I turisti si affacciano alla rete per chiedere dove sia il passaggio per arrivare al Mercatino; siamo costretti a dirgli che devono fare tutto il giro e allora se ne vanno via perché raggiungerci è complicato



**RICCARDO
GIUNCHINI**
Commerciante

I mesi peggiori per noi sono gennaio e febbraio e luglio ad agosto quando i clienti livornesi, che sono la maggioranza tutto l'anno, vanno al mare e non si rivedono fino a settembre. I turisti poi sono scarsi



**DAVIDE
GUIDI**
Cliente

Molti livornesi hanno dimenticato il Mercatino Americano dopo il trasferimento; lo hanno sempre associato a Piazza XX Settembre dove è nato nel '44 all'arrivo dei soldati Usa



SHOPPING MADE IN USA Turisti appassionati di prodotti americani e di curiosità vintage girano per il mercatino

